

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G08506 del 26/07/2016

Proposta n. 11005 del 21/07/2016

**Oggetto:**

CSA S.r.l. – Impianto polifunzionale per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, sito in Comune di Castelforte (LT) in località Viaro - Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 12 del 4/4/2008 e s.m.i.

OGGETTO: CSA S.r.l. – Impianto polifunzionale per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, sito in Comune di Castelforte (LT) in località Viaro - Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 12 del 4/4/2008 e s.m.i.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all’Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l’ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell’art. 16 e dell’allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l’allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il Piano per il risanamento della qualità dell’aria della Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 05 marzo 2010, n. 164;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2006, n. 288 “Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 865 “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

PREMESSO che la C.S.A. Centro Servizi Ambientali S.r.l. (di seguito società) avente sede legale in Comune di Castelforte(LT) in via Viaro snc - P.IVA e C.F. 01750880591, gestisce un impianto polifunzionale per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, codice attività IPPC 5.1, in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Decreto del Commissario Delegato n. 12 del 4/04/2008 e localizzato nel Comune di Castelforte (LT) in località Viaro;

ATTESO che il medesimo Decreto commissariale n. 12/2008 è stato integrato con:

- nulla osta n.217784/D2/2W/01 del 28/10/2009;
- nulla osta n.250965/D2/2W/01 del 30/11/2009;
- nulla osta n.79938 dello 06/05/2010;
- nulla osta n.32575/DB/04/06 del 14/02/2011;
- nulla osta n.99258/DB/04/13 del 24/05/2011;

PRESO ATTO che questa Regione:

- con Determinazione n. B7132 del 16/09/2011 ha aggiornato ai sensi del comma 1 dell'art. 29-nonies, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Decreto Commissariale n. 12 dello 04/04/2008 e s.m.i.;
- con Determinazione n. A06397 del 06/08/2013 ha approvato modifiche non sostanziali, proposte dalla Società, rappresentate da alcune migliorie gestionali relative alla linea di produzione CDR (oggi CSS);
- con Determinazione A06688 14/08/2013 ha fissato, nelle more del completamento delle procedure richiamate nella DGR 516/2008 necessarie per la quantificazione della tariffa definitiva, la tariffa provvisoria di accesso all'impianto;

PRESO ATTO che la Società con nota acquisita al protocollo regionale al n. 308124 del 08/08/2013, ha presentato istanza di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 12 del 04/04/2008 e s.m.i., di cui all'art. 29 octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PRESO ATTO che allegata all'istanza di cui sopra la Società ha trasmesso la seguente documentazione:

- Scheda A completa di allegati da A1 a A25
- Scheda B completa di allegati da B1.1 a B17, Allegato 1 (elenco CER in ingresso), Allegato 2 (Elenco CER Oli usati), Scheda B\_rifiuti
- Scheda C completa di allegato da C1 a C5
- Scheda D completa di allegati da D1 a D11
- Scheda E completa di allegati da
- Piano di Monitoraggio e Controllo
- Sintesi non tecnica

PRESO ATTO che questa Regione con nota prot. 189151 del 28/3/2014 ha dato avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 12 del 04/04/2008 e s.m.i. e convocato la Conferenza dei servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri di rito;

RICHIAMATO che la Società ha consegnato la Attestazione del pagamento degli oneri istruttori reso con bonifico presso il Credito Italiano SpA del 05/5/2014;

PRESO ATTO inoltre che:

- con nota acquisita al prot. 450914 del 05/8/2014, la Società ha trasmesso le integrazioni richieste nel corso della conferenza dei servizi costituite da: Piano di Monitoraggio e Controllo (scheda E), elaborati aggiornati al 21/7/2014 quali B0 Planimetria generale stabilimento, B19 Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica, B20 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera, B21 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica, B22 Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti, B23 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore, B26 Planimetria ante e post operam – Planimetria capannone lavorazione rifiuti speciali ante e post operam, Planimetria generale post operam – Planimetria capannone lavorazione rifiuti speciali non pericolosi post operam – Planimetria indicativa impianto di aspirazione – Particolari trituratore a rotazione lenta sia in formato cartaceo che digitale;
- la Società con nota prot. 505/2014 del 12/11/2014 ha comunicato di aver presentato presso i competenti uffici della Provincia di Latina, il progetto di modifica dello scarico acque reflue

che sarà recapitato nella pubblica fognatura, mantenendo invariato il processo depurativo, in ottemperanza a quanto richiesto dalla stessa Provincia di Latina in sede di conferenza dei servizi;

**RICHIAMATO** che:

- questa Regione con Determinazione G16096 del 21/11/2014 ha approvato modifiche non sostanziali, proposte dalla Società, rappresentate dall'inserimento di un tritratore a valle della linea di produzione CSS e dell'aumento del 10% dei quantitativi in ingresso;
- che la Società ha attivato presso la competente Area Qualità dell'Ambiente e VIA di questa Regione la Procedura di VIA con istanza del 5/02/2014, acquisita con il prot.n. 72793 del 06/02/2014 relativamente all'ampliamento delle attività della Società nell'area adiacente allo stabilimento attuale con la previsione dell'aumento dei quantitativi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso fino a 150.000 t/anno (di cui fino a 9.000 di rifiuti pericolosi) e che la medesima è stata conclusa positivamente con Determinazione G09957 del 07/08/2015;
- con nota prot. 483050 del 11/9/2015 questa Regione ha riavviato il procedimento e dopo aver richiamato l'iter esperito ed i pareri fin qui acquisiti, ha chiesto alla società di ottemperare alle richieste di integrazione rese da Arpa Lazio nel corso della conferenza dei servizi;
- la Società con nota 74 del 24/02/2016 ha trasmesso la Relazione di riferimento redatta ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9-sexies e come stabilito con D.M. Min. Ambiente n. 272 del 13.11.2014, che è stata inviata ad Arpa Lazio ed agli altri Enti interessati con nota prot.129243 del 09/03/2016;
- Arpa Lazio con nota prot. 15328 del 01/3/2016 ha emesso il parere di competenza con osservazioni e prescrizioni, che è stato inviato alla Società con successiva nota prot. 127617 del 09/3/2016 per l'ottemperanza a quanto richiesto;
- la Società con nota prot. 102/16 del 16/3/2016 acquisita al prot. 164916 del 30/3/2016 di questa Regione in risposta a quanto sopra ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica costituita da Relazione, Elenco codici CER ammessi all'impianto, Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 1, Elaborato Grafico, Scheda A\_Rev, Scheda B\_Rev e Relazione analisi del rumore;
- questa Regione con nota prot. 205463 del 20/4/2016 ha trasmesso quest'ultima documentazione ad Arpa Lazio al fine di confermare il parere di competenza;
- con nota prot. 43257 del 07/6/2016 Arpa Lazio Direzione Centrale ha espresso il parere di competenza con alcune osservazioni;

**PRESO ATTO** dei pareri favorevoli acquisiti nel corso del procedimento;

**ATTESO** che con Determinazione G07010 del 20/06/2016 si è proceduto alla conclusione positiva del procedimento di rinnovo della AIA di cui trattasi, con la prescrizione che la Società provveda a modificare gli elaborati secondo le indicazioni riportate nel parere Arpa Lazio sopra riportato al fine dell'emissione dell'atto di rinnovo dell'AIA;

**PRESO ATTO** che la Società ha trasmesso con nota acquisita al protocollo di questa Regione al n. 336818 del 24/6/2016 in ottemperanza a quanto riportato nel parere Arpa Lazio prot. 43257 del 07/6/2016 la seguente documentazione: relazione, scheda B, Piano di monitoraggio e controllo, planimetria generale dello stabilimento;

**PRESO ATTO** che la Società con le citate note 16/3/2016 e del 24/6/2016 ha meglio descritto e precisato le operazioni di miscelazione in deroga e non in deroga di cui all'art. 187 D.lgs. 152/2006 e Reg. (UE) n.1357 del 18/12/2014;

**RITENUTO** infine, di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo con esito positivo con prescrizioni, relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto

dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli raccolti nell'ambito della stessa e resi dalle Amministrazioni convenute;

RITENUTO di poter rilasciare l'atto di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 12 del 4/4/2008 e s.m.i. in linea con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi n. G07010 del 20/06/2016 ed alle condizioni e prescrizioni di cui all'Allegato tecnico, parte integrante del presente atto;

## **DETERMINA**

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

A. di approvare le allegate schede redatte dalla C.S.A. S.r.l. ai sensi della D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006 e s.m.i., trasmesse con nota prot. 2675 del 05/08/2013 della medesima Società e modificate in conformità a quanto richiesto nel corso della Conferenza dei Servizi

- Scheda A: Informazioni Generali
- Scheda B: Dati e notizie sull'impianto attuale
- Scheda C: Dati e notizie sull'impianto da autorizzare
- Scheda D: Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
- Scheda E: Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio.

B. di rinnovare, ai sensi dell'art. 29 – octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Decreto 12 del 4/4/2008, alla C.S.A. Centro Servizi Ambientali S.r.l. (di seguito società) avente sede legale ed operativa in Comune di Castelforte(LT) in via Viaro snc - P.IVA e C.F. 01750880591, e per essa il proprio legale rappresentante *pro tempore*, relativamente all'impianto polifunzionale per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, codice attività già IPPC 5.1, ora 5.1d e 5.3b così come riportato nell'allegato tecnico;

C. di stabilire che, in conformità alla normativa vigente all'atto dell'istanza (art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e tenuto conto della Certificazione EMAS IT-001423, la presente autorizzazione ha durata 16 (sedici) anni a partire dal 4/4/2014 (data di scadenza del Decreto n. 12/2008);

D. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D. L.vo152/06;

Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D. L.vo152/06

Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D. L.vo152/06;

E. di prescrivere al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

F. di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione, come previsto dall'art. 4 del documento tecnico approvato con la D.G.R. n.239/2009, entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente atto, dell'aggiornamento/appendice delle garanzie finanziarie già prestate, secondo le modalità richiamate nella stessa D.G.R. 239/2009 e s.m.i.. L'importo pari a € 660.000,

non potrà essere ridotto a seguito di certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.Lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La scadenza della polizza deve essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di anni due;

G. di stabilire che il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nei piani di monitoraggio di cui ai punti precedenti, relativamente alle attività di competenza della società, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

La società dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., o qualora venga meno la certificazione di cui al punto C. precedente.

Il presente provvedimento sarà notificato alla C.S.A. S.r.l. e sarà trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Castelforte, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla C.S.A. S.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Allegati:        Allegato tecnico  
                  Piano di monitoraggio e controllo  
                  Planimetria generale impianto

Il Direttore Regionale  
Arch. Demetrio Carini